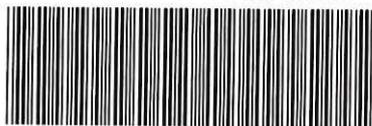


COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA  
Prot. 00036198  
05-11-2018- Posta in ARRIVO



Al Presidente del Consiglio Comunale  
Città di Anguillara Sabazia (RM)  
Sig.ra Silvia SILVESTRI  
Ufficio Protocollo Piazza del Comune 1

Segretario Comune di Anguillara  
Dott. Alessandra GIOVINAZZO

Responsabile AREA Servizi alla Persona  
Dott.ssa Simonetta PRINCIGALLI

CORTE dei CONTI LAZIO  
Illustrissimo Presidente Dott. Carlo CHIAPPARELLI  
Via Baiamonti n° 25 ROMA 00195  
pec [lazio.controllo@corteconticert.it](mailto:lazio.controllo@corteconticert.it)

**Oggetto** : Richiesta auto convocazione consiglio comunale straordinario urgente aperto al pubblico ai sensi dell'art. 44 comma 1 e 4 del Regolamento Assemblea Sabatina e art. 39 comma 2 del Dlgs 267/2000 relativo ad : "Approvazione Schema di Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali del distretto di Roma 4.3"

Egr.

Presidente del consiglio Comunale Silvia **SILVESTRI**,  
Segretario Generale Dott.ssa Alessandra **GIOVINAZZO**,  
Responsabile dell'Area Servizi Sociali alla Persona Dott.ssa Simonetta **PRINCIGALLI**  
Illustrissimo Presidente Corte dei Conti Lazio Dott. Carlo **CHIAPPARELLI**

i sottoscritti componenti dei **GRUPPI Consiliari di minoranza** nelle more dell'art. 44 del Regolamento di attuazione dell'Assemblea Consiliare e in funzione Dlgs 267/2000 in relazione al raggiungimento del numero previsto di 1/3, ai fini del corretto espletamento del mandato di controllo sull'attività amministrativa e per la massima trasparenza

### PREMESSA

la diffida formale prot. 3678 del 24 Ottobre 2018 inoltrata dal Sindaco di Bracciano nella sua qualità di Comune Capofila del Distretto Roma 4.3 e dalla successiva comunicazione della Direzione Regionale per Inclusione Sociale Area Politiche per l'inclusione a firma del Direttore Valentino MANTINI con la quale si asserisce la potenziale perdita del 40% delle risorse assegnate con grave nocumento per le famiglie indigenti e con disabilità

### CONSIDERATA

l'avvenuta sottoscrizione da parte del Vice Sindaco Sara Galea in data 15 Maggio 2018 e stante l'urgenza per scongiurare quanto nelle premessa cioè il defianziamento del 40% stante l'unico comune inadempiente alla data odierna

## RICHIEDONO

nei termini di legge e regolamenti vigenti, l'auto convocazione di un consiglio comunale straordinario urgente finalizzato alla discussione ed approvazione dello schema di convenzione. Opportunamente si allegano Schema di Delibera per la quale acquisire i pareri dei Responsabili ai sensi art. 49 del Dlgs 267/2000 e la Bozza di Convenzione approvata dal comitato istituzionale Distretto Roma 4.3

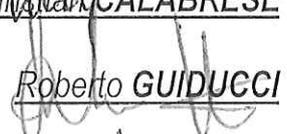
Sicuro di un immediato riscontro ,riservandosi la trasmissione alla Procura della Corte dei Conti ed altri organi competenti in caso di omissione, si inviano i piu' Cordiali Saluti.

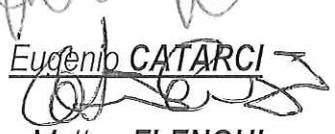
Anguillara S. 06 Novembre 2018

I CONSIGLIERI COMUNALI Antonio **FIORONI**

  
Silvio **BIANCHINI**

  
Christian **CALABRESE**

  
Roberto **GUIDUCCI**

  
Eugenio **CATARCI**

  
Matteo **FLENGHI**

  
Antonio **PIZZIGALLO**



## BOZZA SCHEMA DI DELIBERAZIONE CONSIGLIO

**OGGETTO:** Gestione associata dei servizi sociali dell'ambito territoriale del Distretto Roma 4.3 - Approvazione schema di convenzione

**Premesso** che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. .... del ..... è stato approvato lo schema definitivo della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dell'ambito territoriale dell'allora Distretto F3, di cui questo Ente è parte integrante;

**Che**, successivamente, gli altri Comuni facenti parte dell'allora Distretto F3, hanno approvato il medesimo schema definitivo della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dell'ambito territoriale dell'allora Distretto F3;

**Che** in data 11.06.2015 il Comitato Istituzionale dell'Accordo di Programma Distretto F3 ha sottoscritto la Convenzione di che trattasi;

**Considerato** che la vigente convenzione è scaduta in data 10.06.2018;

**Che** il Comitato Istituzionale del Distretto Roma 4.3, con verbale del 15.05.2018, agli atti del competente servizio, ha approvato il nuovo schema di Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, ambito territoriale del Distretto Roma 4.3;

**Vista** la diffida del Comune capofila in data 24 Ottobre 2018 prot. 36178 assunta al nostro protocollo in data..... prot. ....;

**Vista** la nota della Direzione Regionale Lazio per l'inclusione sociale area politiche per l'inclusione avente per oggetto prot. 683656 del 31 Ottobre 2018 assunta al protocollo comunale in data ..... prot. ....con la quale dichiara che l'iter per la sottoscrizione non è stato ancora perfezionato per la mancata deliberazione del Comune di Anguillara;

**Visto** pertanto, lo schema definitivo della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dell'ambito territoriale del Distretto Roma 4.3;

Ritenuto poter provvedere all'approvazione del documento di che trattasi con estrema urgenza considerata la possibilità di de-finanziamento pari al 40% da parte della Regione Lazio in caso di persistenza dell'omissione e/o inadempimento ;

**Visto** il D.Lgs. 267/2000 ed in particolare l'art. 42, che individua le attribuzioni del Consiglio Comunale;

**Richiamato** lo Statuto del Comune di Anguillara Sabazia ed il Regolamento comunale degli Uffici e dei Servizi;

**Acquisito** il parere del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona, Distrettuali ed Istruzione espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000;

**Acquisito** il parere del Responsabile dell'Area Economico - Finanziaria e risorse tributarie ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. n. 267/2000;

Ritenuto dover provvedere in merito;

Con i voti di seguito riportati:

- Favorevoli n.
- Contrari n.
- Astenuti n.

### DELIBERA

Approvare lo schema della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali dell'ambito territoriale del Distretto Roma 4.3, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dare atto che la Convenzione verrà trasmessa, entro cinque giorni dalla sua entrata in vigore, alla Direzione Regionale Lazio competente per materia;



## DELIBERA

Con i voti di seguito riportati:

- Favorevoli n.
- Contrari n.
- Astenuti n.

Dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

Delibera di Consiglio avente per oggetto:

**Gestione associata dei servizi sociali dell'ambito territoriale del Distretto Roma 4.3 - Approvazione schema di convenzione**

### PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere Favorevole alla Regolarità tecnica della proposta di deliberazione avente l'oggetto suindicato.

### IL RESPONSABILE

AREA SERVIZI SOCIALI ALLA PERSONA  
ED ISTRUZIONE  
Dott.ssa Simonetta PRINCIGALLI



**CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA  
DEI SERVIZI SOCIALI  
AMBITO TERRITORIALE DISTRETTO Roma 4.3**

Comuni di  
Anguillara Sabazia  
Bracciano  
Canale Monterano  
Manziana  
Trevignano Romano

CONVENGONO TRA LORO QUANTO SEGUE:

**Articolo 1**

**Oggetto**

1. I Comuni di Anguillara Sabazia, Bracciano, Canale Monterano, Manziana e Trevignano Romano, facenti parte dell'ambito territoriale Roma 4.3, convengono di programmare e gestire in forma associata i servizi sociali distrettuali di cui alla L.R. n. 11/16, come individuati all'articolo 3.
2. Le attività oggetto della convenzione devono essere gestite nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, nonché economicità, efficienza, efficacia e trasparenza.

**Articolo 2**

**Finalità**

La gestione associata dei servizi sociali è rivolta al perseguimento delle seguenti finalità:

- a) promuovere la dignità della persona umana, nelle reti sociali di appartenenza;
- b) favorire il benessere e lo sviluppo psicofisico della cittadinanza;
- c) promuovere la realizzazione dei progetti di vita;
- d) assicurare standard omogenei nell'erogazione dei servizi sociali in favore di tutti i cittadini degli enti convenzionati;
- e) tutelare l'inclusione sociale attraverso la soddisfazione dei bisogni e delle necessità della cittadinanza;
- f) rimuovere le condizioni di disuguaglianza, discriminazione, di bisogno e di disagio derivanti da limitazioni personali e sociali, da condizioni di non autosufficienza e da difficoltà economiche;
- g) garantire e rinforzare l'inserimento nelle reti sociali e territoriali.

**Articolo 3**

**Servizi sociali distrettuali**

Sono programmati e gestiti in forma associata a livello distrettuale:

- a) i servizi costituenti il livello essenziale delle prestazioni sociali erogabili secondo le caratteristiche ed i requisiti fissati dalla pianificazione nazionale, regionale e distrettuale, ai sensi dell'art. 22, comma 4, L. n. 328/2000, della L.R. 11/16;
- b) i servizi sociali a rilevanza sanitaria;
- c) i servizi che la programmazione regionale richiede di gestire in forma associata;
- d) altri servizi individuati da parte del Comitato Istituzionale di cui all'articolo 4, secondo i criteri di complessità e il principio di adeguatezza, armonizzandosi con la programmazione già avviata dai singoli Comuni.

**Articolo 4**

**Comitato Istituzionale**

1. Il Comitato Istituzionale, composto dai Sindaci dei Comuni che aderiscono alla convenzione o da loro delegati, è l'organo che:
  - a) stabilisce gli indirizzi e le direttive per il conseguimento delle finalità connesse con l'organizzazione e la gestione locale del sistema integrato dei servizi sociali;



- b) designa il Comune capofila per un periodo coincidente con quello della durata della convenzione;
  - c) approva il Piano Sociale di Zona e le altre misure distrettuali e sottoscrive il relativo accordo di programma con la ASL di riferimento, verificandone l'attuazione;
  - d) coinvolge, nell'ambito dei processi di programmazione, le organizzazioni del terzo settore, le organizzazioni sindacali e gli altri soggetti che concorrono alla realizzazione del sistema integrato, presenti sul territorio, per la formulazione di pareri e proposte;
  - e) individua le risorse umane e finanziarie necessarie per il funzionamento dell'Ufficio di Piano;
  - f) stabilisce i criteri di scelta per l'affidamento dell'incarico di coordinatore dell'Ufficio di Piano;
  - g) adotta strumenti regolamentari utili alla gestione associata dei servizi socio-assistenziali e socio-sanitari nel Distretto ed in particolare:
    - 1) il regolamento di funzionamento del Comitato Istituzionale;
    - 2) il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano;
    - 3) il regolamento di contabilità della gestione delle risorse finanziarie relative ai servizi distrettuali;
    - 4) il regolamento per l'accesso ai servizi sociali distrettuali e per la compartecipazione alla spesa da parte degli utenti.
2. Il Comitato Istituzionale delibera in merito a ogni questione ritenuta d'interesse comune, allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee per tutti i soggetti convenzionati.
  3. Il Comitato Istituzionale esercita funzioni di indirizzo, vigilanza e controllo sull'utilizzo delle risorse destinate al finanziamento delle spese per le attività oggetto della convenzione e per la promozione di particolari iniziative, definendo il budget necessario per l'attuazione dei servizi del Piano Sociale di Zona ed individuando entità e criteri della compartecipazione da parte dei soggetti convenzionati.
  4. Attraverso una costante consultazione con l'Ufficio di Piano, il Comitato Istituzionale valuta la domanda e l'offerta dei servizi sociali nell'ambito territoriale, provvede alla concertazione con le OO.SS. e gli organismi del terzo settore, attua il coordinamento con la ASL di riferimento.
  5. Le deliberazioni del Comitato Istituzionale sono adottate a maggioranza assoluta degli aventi diritto, secondo un meccanismo di voto ponderato in base al quale i voti complessivi sono ripartiti per il 50% su base capitaria per singolo Comune e per il 50% proporzionalmente alla popolazione residente in ciascun Comune, risultante dall'ultimo dato ISTAT disponibile.
  6. Ai lavori del Comitato Istituzionale possono essere invitati i Segretari Comunali, i Dirigenti ed i Funzionari dei Comuni, nonché i rappresentanti dei soggetti istituzionali e del terzo settore di volta in volta interessati.

#### Articolo 5

##### Obblighi dei Comuni

1. I Comuni convenzionati si impegnano ad assicurare l'omogeneità delle caratteristiche organizzative e funzionali dei servizi.
2. I Comuni convenzionati si impegnano, altresì, a stanziare nei rispettivi bilanci di previsione le quote di compartecipazione obbligatoria per fare fronte a tutti gli oneri derivanti dalla convenzione e dalla gestione associata dei servizi.
3. Ciascuno dei Comuni convenzionati provvede al trasferimento delle somme poste a proprio carico entro i termini stabiliti dal relativo regolamento contabile.

#### Articolo 6

##### Comune capofila

1. Per l'attuazione delle finalità e per il perseguimento degli obiettivi stabiliti dalla convenzione è individuato quale Comune capofila il Comune di Bracciano, delegato alla gestione, attraverso l'Ufficio di Piano di cui all'articolo 7, di tutti i servizi oggetto di convenzione in luogo e per conto dei Comuni dell'ambito territoriale, secondo la propria disciplina interna.
2. In relazione ai servizi di cui all'art. 3, il Comune capofila può negoziare e contrattare forniture di servizi e prestazioni, nonché stipulare contratti o convenzioni con enti pubblici e



privati e quanto necessario ed opportuno per la realizzazione degli interventi oggetto della presente convenzione, avvalendosi della competente Area Gare per il tramite della Centrale di Committenza.

3. Qualora nel corso di vigenza della presente convenzione, il Comitato Istituzionale individui un Comune capofila diverso da quello indicato al comma 1, il nuovo Comune individuato subentra al precedente in tutti i rapporti attivi e passivi, secondo quanto stabilito nel regolamento di contabilità.
4. La variazione del Comune capofila non comporta modifica alla presente convenzione ed ai relativi regolamenti di cui all'art. 4.

## **Articolo 7**

### **Ufficio di Piano**

1. L'Ufficio di Piano costituisce un ufficio comune, dotato di adeguata autonomia, con compiti di programmazione e gestione dei servizi oggetto della convenzione.
2. L'Ufficio di Piano è una struttura tecnico-amministrativa stabilmente incardinata presso il Comune capofila e necessariamente dotata di risorse umane con competenze sia amministrativo contabili sia tecniche, legate allo specifico campo dei servizi sociali. Il funzionamento e l'organizzazione dell'Ufficio di Piano sono disciplinati da apposito regolamento da adottarsi da parte del Comune capofila, previa deliberazione del Comitato Istituzionale.
3. L'Ufficio di Piano provvede, tra l'altro, in nome e per conto di tutti i soggetti convenzionati, ai seguenti compiti fondamentali:
  - a) progettazione e redazione del Piano Sociale di Zona;
  - b) progettazione e realizzazione dei servizi sociali dell'ambito territoriale;
  - c) raccordo con le strutture dei Comuni convenzionati competenti in materia di servizi sociali;
  - d) coordinamento del servizio sociale professionale;
  - e) affidamento della gestione dei servizi sociali distrettuali;
  - f) erogazione delle spese di gestione dei servizi attivati;
  - g) monitoraggio, controllo e rendicontazione dei servizi sociali distrettuali.



## **Articolo 8**

### **Risorse umane**

Le risorse umane operanti ai fini della convenzione per la gestione associata dei servizi sociali sono costituite da:

- a) personale dipendente dei Comuni, sia a tempo determinato che indeterminato;
- b) personale reclutato in base ad altre forme contrattuali, nel rispetto delle vigenti normative.

## **Articolo 9**

### **Risorse finanziarie**

1. Le risorse necessarie all'organizzazione e all'erogazione dei servizi associati sono costituite da quelle proprie dei Comuni associati, da contributi di terzi e dai trasferimenti della Regione, dello Stato, dell'Unione Europea, che insieme concorrono a formare il budget di distretto.
2. Le quote di compartecipazione dei Comuni convenzionati di cui all'articolo 5, comma 2, sono definite in proporzione alla popolazione residente, salvo diverse determinazioni del Comitato Istituzionale.
3. Alle spese per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, comprese quelle per le risorse umane di cui all'articolo 8, si fa fronte con una quota del budget di Distretto definita dal Comitato Istituzionale, sulla base della vigente normativa.

## **Articolo 10**

### **Documenti contabili**

1. Il Comitato Istituzionale, in coerenza con il bilancio del Comune capofila, approva un documento contabile preventivo annuale della gestione associata, articolato in entrate e

uscite, che obbligatoriamente contiene l'indicazione dei trasferimenti comunali e regionali, secondo le modalità definite dal regolamento di contabilità.

2. Prima dell'invio della relativa documentazione, nel rispetto delle scadenze prescritte dalla Giunta Regionale, il Coordinatore dell'Ufficio di Piano trasmette al Comitato Istituzionale il documento contabile consuntivo della gestione finanziaria dell'esercizio (rendiconto annuale). Sulla base delle indicazioni del Comune capofila, il Comitato Istituzionale provvede ad approvare il documento contabile consuntivo annuale del distretto socio assistenziale ed a trasmetterlo in copia ai Comuni convenzionati.

#### **Articolo 11**

##### **Durata e recesso**

1. La Convenzione ha durata triennale, decorrente dalla data della stipula della stessa e dovrà essere rinnovata esplicitamente, per il periodo successivo, nel corso dell'ultimo semestre di vigenza.
2. Entro trenta giorni dall'entrata in vigore della presente convenzione, il Comune capofila ne invia copia alla Direzione Regionale competente per materia.
3. Il recesso di uno o più Comuni dalla convenzione non determina lo scioglimento della stessa.
4. I Comuni firmatari della convenzione che recedono dalla stessa, non sono destinatari dei servizi distrettuali di cui all'articolo 3.

#### **Articolo 12**

##### **Controversie**

Nel caso di controversie sulle modalità di gestione associata, ovvero nel caso di mancata sottoscrizione o recesso di un Comune dalla convenzione, il Comune capofila richiede l'attivazione di un apposito tavolo di regolazione e composizione delle controversie, presso la Regione Lazio.





Prot. 36178

Al Sindaco del Comune di Anguillara S.  
e p.c. Al Sindaco del Comune di Canale M.  
Al Sindaco del Comune di Manziana  
Al Sindaco del Comune di Trevignano R.  
  
Alla Regione Lazio  
Referente del Piano Sociale di Zona  
dott. R. Russo

**Oggetto: Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali Ambito territoriale Distretto Roma 4.3 - Comunicazione.**

Si comunica che a seguito del verbale del Comitato Istituzionale del 15 maggio u.s., con cui è stato approvato il nuovo schema di convenzione per la gestione associata dei servizi sociali Ambito territoriale Distretto Roma 4.3, non è seguito alcun atto deliberativo da parte di codesto Ente finalizzato all'approvazione della stessa.

Ad oggi pertanto non è stato ancora possibile addivenire alla sottoscrizione della Convenzione di che trattasi, e quindi si diffida il Comune di Anguillara Sabazia nella persona del suo Sindaco pro tempore a porre in essere tutte le procedure necessarie per l'approvazione della Convenzione.

La mancata sottoscrizione potrebbe determinare infatti un danno erariale per tutti i Comuni facenti parte del Distretto, nonché una grave ripercussione sui servizi essenziali a favore degli aventi diritto.

Rivestendo la presente carattere di urgenza, si comunica che detto provvedimento dovrà essere deliberato entro e non oltre il 3 novembre p.v. dando immediata comunicazione alla scrivente dell'avvenuto adempimento.

Cordiali saluti

Bracciano, 24/10/2018

IL SINDACO  
Armando Tordinelli

COMUNE DI ANGUILLARA SABAZIA  
Provincia di Roma  
05 NOV. 2018  
UFFICIO PROTOCOLLO  
RICEPIUTA A MANO



DIREZIONE REGIONALE PER L'INCLUSIONE SOCIALE  
AREA POLITICHE PER L'INCLUSIONE

Al Comune di Bracciano  
Capofila distretto RM 4.3

Ufficio di Piano  
PEC: bracciano.protocollo@pec.it



Al Comune di Anguillara Sabazia  
PEC: comune.anguillara@pec.it

Oggetto: situazione gestione associata distretto socio-sanitario RM 4.3

A riscontro della nota del Sindaco di Bracciano del 24 ottobre u.s. e di quella del Sindaco di Anguillara Sabazia del 29 ottobre u.s., si illustrano di seguito i meccanismi del funzionamento della gestione associata dei servizi sociali, così come disciplinati dagli atti normativi e di indirizzo dalla Regione Lazio, rapportandoli all'attuale situazione rilevata nel distretto socio-sanitario RM 4.3.

Innanzitutto, la legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11, nell'individuare il distretto socio-sanitario come l'ambito territoriale ottimale all'interno del quale i Comuni esercitano in forma associata le proprie funzioni sociali, prescrive che tale esercizio debba avvenire attraverso una delle forme associative di cui al titolo II, capo V, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267. Tale indirizzo era stato già manifestato nel corso della vigenza della precedente legge regionale di settore, attraverso successive deliberazioni della Giunta regionale, tra le quali la n. 395 del 24 giugno 2014, che aveva altresì approvato uno schema tipo di convenzione, al quale i Comuni compresi nei distretti socio-sanitari si sarebbero dovuti conformare, quale modalità minima di associazione delle funzioni e ferma restando la possibilità di successivi passaggi a forme associative dotate di personalità giuridica propria, quali l'Unione di Comuni e i consorzi di servizi.

Nelle more della predisposizione da parte della Giunta regionale di un nuovo schema di convenzione, quello approvato con la succitata deliberazione – da integrarsi con gli opportuni riferimenti alla sopravvenuta normativa – costituisce la base sulla quale i Comuni regolano la gestione associata dei servizi sociali nei distretti dei quali fanno parte, ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del 17 ottobre 2017, n. 660.

Ad oggi, risulta alla scrivente struttura che la convenzione sottoscritta dai Comuni del distretto socio-sanitario RM 4.3 sulla base dello schema approvato dalla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, è pervenuta a scadenza lo scorso 11 giugno e che l'iter per il suo rinnovo, che ai sensi dell'art. 42, 2° comma, lett. c, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 compete ai singoli consigli comunali, non è stato ancora perfezionato.

A tal proposito giova ricordare che, poiché l'attuale vigenza di una delle forme associative previste dal titolo II, capo V, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, costituisce presupposto



essenziale della gestione dei servizi sociali distrettuali, la recente deliberazione della Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 569, ha stabilito che i distretti socio sanitari che, alla data di presentazione degli atti concernenti i rispettivi Piani Sociali di Zona 2018, ne fossero sprovvisti saranno in prima istanza destinatari del 60% delle risorse ad essi a tal fine assegnate,

Dalla convenzione conseguono ulteriori atti e regolamenti che consentano l'efficace attuazione della gestione associata dei servizi sociali. Tra questi, è prevista l'adozione di un regolamento che disciplini il funzionamento e l'organizzazione dell'Ufficio di Piano, ovvero l'ufficio comune degli Enti convenzionati, stabilmente incardinato presso il Comune capofila ma gerarchicamente autonomo rispetto al suo organigramma.

Anche nel caso del regolamento dell'Ufficio di Piano, la Regione Lazio ha inteso fornire al territorio uno schema tipo, originariamente approvato con la medesima deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, e in seguito aggiornato e sostituito con quello di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751, che i distretti socio-sanitari avrebbero dovuto adottare entro il 31 marzo 2018.

Vista la sua natura di atto a valenza interna della gestione associata e comunque consequenziale e dunque subordinato alla convenzione, per il suo perfezionamento non è richiesta l'approvazione da parte dei consigli comunali, che peraltro non trova fondamento in alcuna esplicita previsione di legge. Anzi, la lettura coordinata della legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11, e dello schema di convenzione di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, induce a escludere la necessità normativa di tale approvazione.

Infatti, il testo legislativo, nel disciplinare al proprio art. 44 le funzioni del comitato composto dai sindaci dei Comuni aderenti alla convenzione, vi demanda l'istituzione dell'Ufficio di Piano e l'individuazione del personale e delle risorse necessarie per il suo finanziamento, nonché l'adozione di atti regolamentari utili alla gestione associata delle funzioni socio-assistenziali nel distretto, tra i quali rientra appunto il regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano. Analogamente, la stessa convenzione approvata nel 2015 da parte dei Comuni del distretto RM 4.3, in conformità allo schema di cui alla deliberazione della Giunta regionale del 24 giugno 2014, n. 395, menziona esplicitamente al proprio art. 4, 1° comma, lett. g, l'adozione del regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano tra le attribuzioni del Comitato Istituzionale composto dai Sindaci del distretto o da loro delegati.

Nella fattispecie, il distretto RM 4.3 ha provveduto nei termini prescritti all'approvazione del nuovo regolamento dell'Ufficio di Piano ai sensi della deliberazione della Giunta regionale del 21 novembre 2017, n. 751. Dal verbale del Comitato Istituzionale del 27 marzo scorso, in seguito trasmesso alla scrivente struttura da parte del Comune di Bracciano, risulta l'approvazione di un regolamento compiuto e non già quella di un semplice schema di regolamento.

Tanto premesso, mentre nessuna difformità di ordine formale né sostanziale rispetto alle indicazioni regionali si rileva con riferimento al regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Piano, desta preoccupazione la perdurante assenza di un vigente atto regolante la gestione associata dei servizi sociali nel distretto RM 4.3, tanto più nel momento in cui esso è chiamato dalla deliberazione della Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 569, alla programmazione

A handwritten signature in dark ink is located in the bottom right corner of the page.



del Piano Sociale di Zona 2018. Al di là degli adempimenti formali, il rinnovo della convenzione costituisce elemento necessario e indifferibile affinché possa essere garantita la continuità dei servizi sociali distrettuali, anche in considerazione della chiara opzione normativa compiuta dalla legge regionale del 10 agosto 2016, n. 11, che al proprio art. 35 ha individuato nella gestione associata da parte dei Comuni la modalità attraverso la quale perseguire l'efficacia e l'efficienza del sistema integrato dei servizi sociali, anche al fine di garantirne il coordinamento e l'integrazione con i servizi sanitari erogati dal servizio sanitario regionale.

Si invita pertanto il Comune di Anguillara Sabazia, nell'ottica del principio di leale collaborazione, alla sollecita adozione degli atti necessari a perfezionare l'iter della sottoscrizione di una nuova convenzione per la gestione associata dei servizi sociali, anche onde evitare che il distretto socio-sanitario RM 4.3 incorra nell'applicazione del succitato meccanismo di penalizzazione economica previsto dal punto 14 del dispositivo della deliberazione della Giunta regionale del 9 ottobre 2018, n. 569.

Il Dirigente  
Antonio Mazzarotto

Il Direttore  
Valentino Mantini



Il Responsabile del procedimento  
Raffaello Russo

Tel: 0651688411  
Email: [raffaello.russo@regione.lazio.it](mailto:raffaello.russo@regione.lazio.it)  
PEC: [inclusione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:inclusione@regione.lazio.legalmail.it)



All. 3

Comune di Bracciano  
Città Metropolitana di Roma Capitale

**COMITATO ISTITUZIONALE**

**CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA DEI SERVIZI SOCIALI DELL'AMBITO TERRITORIALE DEL DISTRETTO ROMA 4.3**

Verbale del 15 maggio 2018

Sono presenti:

- Assessore: R. Alimenti - Bracciano
- Consigliere: E. Picone - Bracciano
- Assessore : S. Galea - Anguillara S.
- Assessore V. Piccioni - Canale Monterano
- Assessore: M. Cavalieri - Manziana
- Assessore: C. Morichelli - Trevignano Romano

Ufficio di Piano Coordinatore dott.ssa S. Di Paolo verbalizzante

Ordine del giorno:

- Rinnovo della Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali (scadenza 11/6/2018);
- Regolamento distrettuale per l'accesso al sistema integrato di interventi e servizi sociali
- Varie ed eventuali.

La seduta si apre alle ore alle ore 16.00, si precisa che dalle 16,00 alle 16,30 i rappresentanti si riuniscono per approvare la Convenzione per la gestione associata dei servizi sociali (scadenza 11/6/2018).

- 1) I presenti approvano e sottoscrivono la Convenzione per la gestione associata dei Servizi Sociali dell'ambito territoriale del Distretto Roma 4.3. dando mandato a procedere al Comune capofila alla formalizzazione dello stessa, attraverso Deliberazione di Consiglio.

Successivamente alle ore 16,30 per l'argomento al secondo punto del giorno sono presenti:  
Comune di Anguillara Sabazia – assistente sociale F. Cimaglia;  
Comune di Canale Monterano – assistente sociale C. Pulcini;  
Comune di Manziana – Capo Area Servizi Sociali A. Viola;  
Comune di Trevignano Romano – assistente sociale P. Senese

- 2) Il coordinatore comunica ai rappresentanti che è in via di definizione il Regolamento della gestione distrettualizzata dei servizi sociali del distretto ROMA 4.3 e lascia la parola all'assistente sociale Francesca Cimaglia che presenta il documento elaborato congiuntamente dal servizio sociale e Ufficio di Piano.

la seduta si chiude alle ore 18,30

Letto e sottoscritto in data 15 maggio 2018 in Bracciano.

Comune di Bracciano

Assessore ai Servizi Sociali R. Alimenti

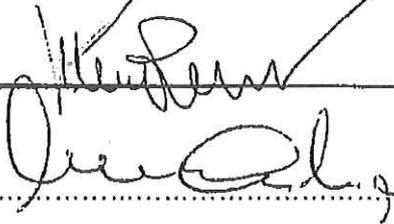
Consigliere: E. Picone



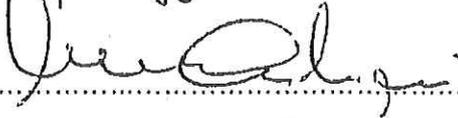
Comune Anguillara Sabazia  
Assessore: S. Galea .....



Comune di Canale Monterano  
Assessore Servizi Sociali V. Piccioni .....



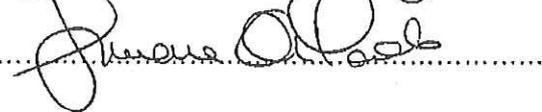
Comune di Manziana  
Assessore Servizi Sociali M. Cavalieri .....



Comune di Trevignano Romano  
Assessore Servizi Sociali C. Morichelli .....



Il coordinatore dott.ssa S. Di Paolo .....



COMUNE DI ..... A  
(Provi ..... na)  
05 NOV. 2018  
UFFICIO ..... TOLLO  
RECAPITATA A MANO